



# Gruppo Società Editoriale Il Fatto

**Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025**  
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2025, dal conto economico e dalla nota illustrativa del Gruppo Società Editoriale Il Fatto per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025. Gli amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Società Editoriale Il Fatto per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Società Editoriale Il Fatto in conformità al principio contabile OIC 30.



**Gruppo Società Editoriale Il Fatto**  
Relazione della società di revisione  
30 giugno 2025

***Richiamo di informativa - Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale***

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nella nota illustrativa al paragrafo "Continuità aziendale" in merito all'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Roma, 30 settembre 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Matteo Ferrucci'. The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke extending to the right.

Matteo Ferrucci  
Socio

# SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA  
C.F. e numero iscrizione: 10460121006  
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361  
Capitale Sociale sottoscritto € 2.501.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 10460121006

## Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato Intermedio 1° gennaio – 30 giugno 2025

Signori Azionisti, nella Nota Illustrativa Vi sono stati forniti i riferimenti normativi in forza dei quali la Vostra società è tenuta alla redazione del bilancio annuale e semestrale consolidato oltre alle ulteriori informazioni attinenti al Bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2025. Nel presente documento, Vi forniamo le notizie inerenti ai fatti di rilievo intervenuti nel periodo e alle informazioni sull'andamento della gestione del gruppo Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche "Gruppo").

La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro laddove non diversamente specificato, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2025 al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche del Gruppo.

Di seguito vengono esposti i dati consolidati del Gruppo formato da Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo" o "SEIF") e dalla controllata al 100% Loft Produzioni S.r.l., società a cui nel dicembre 2022 è stato conferito l'intero ramo di azienda dedito alla produzione di contenuti audio-video, principalmente di tipo televisivo.

Infatti, Società Editoriale Il Fatto S.p.A., in qualità di emittente EGM, a valle dell'operazione straordinaria effettuata in data 21 dicembre 2022 è tenuta dal regolamento emittenti alla redazione del bilancio consolidato annuale e semestrale.

### Informativa sul Gruppo

#### Struttura del Gruppo

La composizione del gruppo oggetto di consolidamento al 30 giugno 2025 è la seguente:



## Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo

Gentili azionisti,

l'andamento gestionale consolidato del primo semestre 2025 del Gruppo, mostra dei valori, sia in termini di ricavi complessivi sia in termini di risultato di esercizio ante imposte, sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre 2024, nonostante l'accentuarsi della crisi del mercato delle vendite in edicola dei quotidiani che continuano a evidenziare un trend negativo rispetto al periodo precedente a confronto, attestatosi nel primo semestre 2025 al 9%. Ciò dimostra che gli investimenti effettuati sullo sviluppo dei ricavi digitali e sulla diversificazione hanno creato una top line ricavi composta da un mix che consente alle linee in crescita di compensare quelle in contrazione per motivi esogeni al Gruppo.

Il risultato al 30/06/2025 evidenzia una perdita di K/Euro 1.599 al netto di ammortamenti e svalutazioni per complessivi K/Euro 2.247, accantonamenti per K/Euro 47 e di imposte di K/Euro 201. L'EBITDA si attesta a K/Euro 1.047.

Nel primo semestre 2025 il settore publishing ha mostrato un decremento in termini di ricavi rispetto all'esercizio precedente del 7,9%, principalmente imputabile alla riduzione delle vendite in edicola del quotidiano e alla diminuzione di libri pubblicati rispetto al 2024, in parte compensata dall'incremento delle copie digitali del quotidiano vendute in abbonamento. In termini di copie vendute (fonte ads), anche nel primo semestre 2025, Il Fatto Quotidiano risulta la testata (una delle 4 sulle 54 comparabili) che mostra una crescita (+4%) di copie complessive (cartacee + digitali) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Ovviamente il prezzo inferiore della copia digitale non consente di compensare totalmente la riduzione in termini di ricavi. Monitorando tale andamento, si è agito tempestivamente e costantemente sulla riduzione della tiratura con un risparmio dei costi industriali (carta, stampa, distribuzione) pari al 7%. Il primo semestre 2025 registra un ulteriore incremento dei ricavi degli abbonamenti digitali dei prodotti editoriali e dei contenuti digitali in generale pari al 11%.

Relativamente alla riduzione dei ricavi della vendita di libri, questa è dovuta unicamente allo slittamento al secondo semestre del 2025 di una pubblicazione prevista inizialmente nel primo e dunque alla diminuzione dei titoli pubblicati e al ragguardevole successo di due best sellers distribuiti nel primo semestre 2024. Tuttavia, la Società prevede che il programma editoriale del secondo semestre 2025 consentirà di recuperare il gap del primo semestre. Anche il settore "corsi di formazione on-line" distribuiti dalla Scuola del Fatto ha registrato una riduzione dei ricavi rispetto al budget per uno slittamento temporale dei corsi previsti.

Il settore della pubblicità ha evidenziato un recupero nel primo semestre 2025, segnando un incremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Entrambe le linee di raccolta (quotidiano cartaceo e sito) hanno mostrato un segno positivo di crescita. L'incremento della raccolta on line è conseguenza degli investimenti in innovazione tecnologica delle infrastrutture inclusi anche nello sviluppo del nuovo sito messo on line a marzo 2025.

Il tema dell'efficientamento e dell'incremento delle visualizzazioni ed il conseguente miglioramento della monetizzazione dei ricavi digitali, abbonamenti e pubblicità, sono alla base degli investimenti che la Società sta effettuando a supporto degli sviluppi dell'infrastruttura tecnologica e del sito web, supportati anche da società di consulenze esterne. Al fine di potenziare i risultati di sviluppo e crescita attraverso lo sfruttamento trasversale di tutto il potenziale dei contenuti aziendali già prodotti e quelli che vengono realizzati da tutte le linee di business, si stanno elaborando diversi progetti per la produzione di contenuti editoriali originali ed innovativi, anche con l'introduzione di strumenti integrati con l'intelligenza artificiale.

Il settore Media Content, gestito dalla controllata Loft Produzioni S.r.l., ha segnato un buon incremento in termini di volumi dei ricavi e numero di contenuti realizzati. Alla crescita complessiva del 34,2% dei ricavi derivanti dal settore rispetto al primo semestre 2024 hanno contribuito le linee di ricavo relative allo sfruttamento dei contenuti televisivi e degli spettacoli teatrali. Importante anche la diversificazione dei generi dei contenuti audio video su cui si sta ampliando la produzione. Oltre ai principali programmi tv come "Accordi & Disaccordi", distribuito dal Gruppo WB Discovery, e "La Confessione" distribuito da Rai, la cui realizzazione è già assicurata per tutto il secondo semestre 2025, si sta co-producendo la prima docu-serie per una piattaforma OTT. Nel primo semestre c.a. è stato prodotto un documentario per RAI ed un altro è in consegna entro fine settembre 2025. Si stanno sviluppando ulteriori format televisivi e altri concreti progetti di docu-serie da realizzare il prossimo anno in coproduzione. Si sta lavorando anche sullo sviluppo di due progetti di serie tv in coproduzione con due partners con esperienze in questo nuovo settore per Loft Produzioni S.r.l.. Relativamente alla produzione e distribuzione degli spettacoli teatrali, si sta consolidando il programma principale che vede coinvolti i talent del Gruppo e si cerca di ampliare il cartellone inserendo nuovi spettacoli e talent, sempre in linea con il tipo di contenuto, tematiche e conseguente struttura produttiva.

I risultati raggiunti dalla controllata Loft Produzioni S.r.l confermano il senso degli investimenti compiuti negli anni da SEIF nel ramo di produzione televisiva, prima diversificazione importante compiuta dalla Società.

Sostanzialmente, il consuntivo del primo semestre 2025 mette ancora più in luce quanto le linee di diversificazione dei ricavi create negli anni abbiano grosse potenzialità di mercato e marginalità. E inoltre quanto la spinta digitale sia fondamentale nell'ambito del publishing.

### Approvazione del bilancio consolidato intermedio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo tenutosi il 30 gennaio 2025 ha adottato il calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti da Borsa Italiana S.p.A., che ha fissato al 30 settembre 2025 la convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2025 sottoposto volontariamente a revisione contabile limitata.

Il 29 aprile 2025 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio ordinario della Società e il Bilancio Consolidato del Gruppo chiusi al 31 dicembre 2024.

### Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che il Gruppo non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale del Gruppo, si forniscono di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2025 a confronto con il 31 dicembre 2024 e le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali.

Stato Patrimoniale Consolidato (dati in migliaia di euro)	30/06/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	10.108	9.250
Immobilizzazioni materiali	106	101
Immobilizzazioni finanziarie	822	754
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>11.036</b>	<b>10.105</b>
Rimanenze	367	282
Crediti commerciali	1.998	2.652
Debiti commerciali	(7.124)	(5.859)
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>(4.759)</b>	<b>(2.925)</b>
Altre attività correnti	4.575	4.447
Altre passività correnti	(6.983)	(7.257)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(7.167)</b>	<b>(5.735)</b>
Fondi rischi	(427)	(776)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(4.200)	(4.001)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(758)</b>	<b>(407)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(5.407)</b>	<b>(3.829)</b>
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	335	263
Altri titoli	-	-
Debiti verso banche	(4.984)	(3.685)
Altri debiti finanziari	-	-
<b>Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(4.650)</b>	<b>(3.422)</b>

## Patrimonio Netto - Indebitamento Finanziario Netto

(758)

(407)

Gli investimenti lordi del periodo in Immobilizzazioni immateriali ammontano a K/Euro 3.082 e sono essenzialmente dovuti: (i) alla produzione dei contenuti televisivi per K/Euro 2.115; (ii) agli investimenti complessivi per innovazione digitale e tecnologica inerenti agli sviluppi dell'intelligenza artificiale, della WEB 3.0 e del sito per K/Euro 967. Gli ammortamenti totali del periodo delle Immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 2.224.

Le Immobilizzazioni finanziarie, che si attestano a K/Euro 822, evidenziano un incremento di K/Euro 68 rispetto al 31 dicembre 2024 (K/Euro 754) dovuto essenzialmente: (i) all'incremento del valore degli strumenti finanziari derivati attivi per K/Euro 27, stipulati alla data di erogazione dei mutui Unicredit S.p.A. per coprire il rischio delle fluttuazioni del tasso di interesse dei mutui stessi; (ii) all'incremento degli altri crediti finanziari per K/Euro 42 a seguito del versamento della seconda tranche di investimento nella startup statunitense Kikero Inc. che sviluppa applicativi ed APP basate sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. L'accordo (Simple Agreement for Future Equity) sottoscritto il 9 dicembre 2024 prevede che l'investitore (safe holder), in cambio del contributo in denaro versato a favore della startup, acquisisca il diritto di convertire in capitale sociale il suo investimento ad un prezzo scontato. Il controvalore complessivo dell'investimento prospettato per SEIF è pari complessivamente a massimo K/Euro 300, di cui K/Euro 250 in denaro e K/Euro 50 in fornitura di servizi media, equivalente ad una quota fino al 10% del capitale sociale della Kikero Inc., da corrispondersi nell'arco temporale di 18 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione.

Il Capitale Circolante netto assume un valore negativo pari a K/Euro (7.167) a seguito della differenza storicizzata tra i giorni medi di incasso e di pagamento relativi alle ordinarie attività legate alla gestione caratteristica; si compone esclusivamente di attività e passività legate alla gestione ordinaria. Tutte le componenti che formano questo valore hanno scadenza entro l'esercizio successivo. La voce evidenzia un incremento del CCN negativo di K/Euro 1.432 rispetto al 31 dicembre 2024. Tutti i debiti finanziari, fiscali e previdenziali risultano regolarmente pagati.

Il valore delle Rimanenze evidenzia le giacenze di materie prime (carta) pari a K/Euro 24 e quelle dei libri pari a K/Euro 343.

Il Patrimonio Netto Consolidato evidenzia un saldo negativo di K/Euro (5.407), in decremento rispetto al 31 dicembre 2024 (K/Euro -3.829) ed include la perdita di periodo di importo pari a K/Euro (1.599). Il valore totale delle poste di Patrimonio è influenzato dalle operazioni di elisione delle partite infragruppo e dalla conseguente eliminazione dei valori relativi al conferimento del ramo d'azienda c.d. Loft Produzioni.

Per una più estesa rappresentazione delle valutazioni degli Amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota illustrativa al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025.

Per quanto concerne la situazione finanziaria del Gruppo, l'Indebitamento Finanziario Netto ammonta a K/Euro 4.650, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024 (K/Euro 3.422) a seguito della modifica dei flussi finanziari come evidenziato nell'apposita tabella di seguito riportata. Questa si compone essenzialmente di: (i) Crediti finanziari correnti per K/Euro (335); (ii) Debiti finanziari correnti per K/Euro 3.099 di cui K/Euro 2.133 rimborsabili entro 12 mesi e (iii) Debiti Finanziari non correnti e quindi scadenti oltre i 12 mesi successivi pari a K/Euro 1.885. Tale importo si riferisce alle rate rimborsabili a partire dal mese di luglio 2026 dei mutui erogati da Unicredit S.p.A. e da Intesa San Paolo.

Indebitamento Finanziario Netto consolidato (in unità di euro)	30/06/2025	31/12/2024
A - disponibilità liquide	(334.579)	(263.114)
B - Mezzi Equivalenti a disponibilità liquide		
C - Altre attività finanziarie correnti		
<b>D - Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(334.579)</b>	<b>(263.114)</b>
E - Debito finanziario corrente	965.719	513.959
F - Parte corrente del debito non corrente	2.133.029	2.185.598
<b>G - indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>3.098.748</b>	<b>2.699.557</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (D-G)</b>	<b>2.764.169</b>	<b>2.436.443</b>

I - Debito finanziario non corrente	1.885.363	985.740
J - Strumenti di debito		
K- Debiti commerciali ed altri debiti non correnti		
<b>L - indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>1.885.363</b>	<b>985.740</b>
<b>M - Indebitamento finanziario netto (H-L)</b>	<b>4.649.532</b>	<b>3.422.183</b>

Dal prospetto che segue, si nota un flusso finanziario della gestione reddituale al 30 giugno 2025 pari a K/Euro 1.925 che, unito al flusso dell'attività di finanziamento e alla possibilità di utilizzare le disponibilità liquide in giacenza, hanno consentito di far fronte regolarmente ai flussi finanziari della gestione operativa oltre che a quelli inerenti agli investimenti programmati il cui flusso netto è pari a K/Euro -3.152.

Flussi Finanziari (in unità di euro)		
	30.06.2025	30.06.2024
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(1.245.101)	(1.300.828)
Rettifiche per elementi non monetari	2.492.633	2.838.532
Variazioni del capitale circolante netto	1.229.705	1.212.349
Altre rettifiche	(552.728)	(352.659)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>1.924.509</b>	<b>2.397.394</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.151.858)</b>	<b>(2.668.086)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.298.814</b>	<b>402.567</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)</b>	<b>71.465</b>	<b>131.875</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	263.114	465.127
Disponibilità liquide a fine esercizio	<b>334.579</b>	<b>597.002</b>
<b>Variazione disponibilità liquide</b>	<b>71.465</b>	<b>131.875</b>

## Situazione economica consolidata

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si forniscono di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico Consolidato al 30 giugno 2025 a confronto con il 30 giugno 2024 ed altri prospetti di dettaglio per una più chiara informativa degli andamenti.

Conto Economico Consolidato				
Valore della Produzione e Valore Aggiunto				
(importi in unità di euro)				
	30.06.2025		30.06.2024	
		%vdp		%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.225.413	84,38%	15.455.464	85,69%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	91.125	0,51%	46.280	0,26%
produzione interna di immobilizzazioni	2.647.254	14,67%	2.353.663	13,05%
altri ricavi	80.436	0,45%	180.560	1,00%

<b>Valore della produzione</b>	<b>18.044.228</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.035.967</b>	<b>100,00%</b>
acquisti di materie prime	(499.373)	-2,77%	(509.992)	-2,83%
variazione delle scorte di materie prime	(6.374)	-0,04%	9.295	0,05%
spese per prestazioni di servizi	(8.459.125)	-46,88%	(8.648.921)	-47,95%
godimento beni di terzi	(812.653)	-4,50%	(762.973)	-4,23%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>8.266.703</b>	<b>45,81%</b>	<b>8.123.376</b>	<b>45,04%</b>
spese per il personale dipendente	(6.865.784)	-38,05%	(6.413.163)	-35,56%
altri oneri di gestione	(353.669)	-1,96%	(293.310)	-1,63%
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>1.047.250</b>	<b>5,80%</b>	<b>1.416.903</b>	<b>7,86%</b>
ammortamenti	(2.246.705)	-12,45%	(2.227.493)	-12,35%
accantonamenti	(46.560)	-0,26%	(388.168)	-2,15%
<b>Reddito operativo - EBIT</b>	<b>(1.246.015)</b>	<b>-6,91%</b>	<b>(1.198.758)</b>	<b>-6,65%</b>
proventi finanziari				
oneri finanziari	(152.595)	-0,85%	(142.189)	-0,79%
utili - perdite su cambi	914	0,01%	(573)	0,00%
proventi atipici				
oneri atipici				
proventi straordinari				
oneri straordinari			(101.497)	-0,56%
<b>Risultato prima delle imposte - EBT</b>	<b>(1.397.696)</b>	<b>-7,75%</b>	<b>(1.443.017)</b>	<b>-8,00%</b>
imposte sul reddito	(201.398)	-1,12%	308.329	1,71%
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.599.094)</b>	<b>-8,86%</b>	<b>(1.134.688)</b>	<b>-6,29%</b>

Al fine di comprendere meglio l'andamento economico, di seguito si evidenziano le variazioni delle voci del valore della produzione che emergono dal confronto dei due periodi:

(dati in migliaia di euro)	Periodo			
	30.06.2025	% ricavi su V.d.P.	30.06.2024	% ricavi su V.d.P.
<b>A) Valore della produzione</b>				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.225	84,38%	15.455	85,69%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	91	0,51%	46	0,26%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.647	14,67%	2.354	13,05%
5) altri ricavi	81	0,45%	181	1,00%
<b>Totale (A) Valore della Produzione</b>	<b>18.044</b>	<b>100%</b>	<b>18.036</b>	<b>100%</b>

Il Valore della produzione risulta sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, nonostante la crisi del mercato editoriale in particolare quello riferito alle copie vendute in edicola. Infatti, gli andamenti delle vendite di SEIF vedono una decrescita del numero delle copie vendute in edicola, in linea con il trend del mercato di riferimento,

9

compensato dall'incremento del numero delle copie digitali vendute in abbonamento. A causa del prezzo inferiore della copia digitale rispetto a quella cartacea, pur in presenza di un incremento del 4% del numero di copie totali, il valore in termini di ricavi delle vendite delle copie del quotidiano resta inferiore a quello del periodo a confronto. Nel primo semestre 2025 si registra un decremento dei ricavi delle vendite dei libri a causa dello slittamento, dell'uscita di un titolo con previsione di vendite rilevanti che avrebbe compensato le vendite generate dai due best sellers pubblicati nel primo semestre 2024.

Le principali voci esposte nel V.d.P. hanno subito le seguenti variazioni percentuali: **(i)** ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a K/Euro 15.225 si sono decrementati dell'1,5%; **(ii)** variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si è incrementata del 96,9% a seguito dell'uscita di libri alla fine del mese di giugno 2025 e quindi con le copie in magazzino presso il distributore nazionale; **(iii)** incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari al 12,4% rispetto al periodo intermedio precedente. La quota riferita ai contenuti televisivi è pari a K/Euro 2.101 ed evidenzia una variazione rispetto al 30 giugno 2024 di K/Euro +258; **(vi)** Altri ricavi per K/Euro 80 che evidenzia una riduzione di K/Euro 100 circa.

**Analizzando i ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore si rileva quanto segue:**

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (dati in migliaia di euro)	30.06.2025	% sui ricavi	30.06.2024	% sui ricavi	variaz	var %
Settore editoria	11.235	73,79%	12.200	78,94%	-964	-7,90%
Settore media content	2.521	16,56%	1.878	12,15%	642	34,20%
Settore pubblicità	1.469	9,65%	1.377	8,91%	92	6,67%
<b>Totale</b>	<b>15.225</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.455</b>	<b>100,00%</b>	<b>-230</b>	<b>-1,49%</b>

**Settore editoria:** i ricavi del settore editoria hanno registrato complessivamente un decremento del 7,9% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2024.

I ricavi riconducibili al settore editoria, pari a K/Euro 11.235 sono composti essenzialmente dai ricavi **(i)** delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 6.311; **(ii)** delle vendite del magazine mensile MillenniumM per K/Euro 162; **(iii)** delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 924; **(iv)** delle vendite di abbonamenti dei prodotti editoriali e contenuti digitali per K/Euro 3.838.

**Settore media content:** i ricavi del settore media content, pari a complessivi K/Euro 2.521, evidenziano un incremento totale del 34,2% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2024. In particolare, nel primo semestre 2025 i ricavi sono composti da **(i)** sfruttamento dei contenuti televisivi per K/Euro 1.835; **(ii)** vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per k/Euro 455; **(iii)** abbonamenti App TVLOFT di K/Euro 231.

**Settore pubblicità:** i ricavi pubblicitari sono pari a K/Euro 1.469, registrando un incremento del 6,6% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2024. I ricavi del primo semestre 2025 si compongono essenzialmente **(i)** della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per K/Euro 330; **(ii)** della raccolta pubblicitaria sul sito per K/Euro 1.139.

(dati in migliaia di euro)	Periodo			
	30.06.2025	% V.d.P.	30.06.2024	% V.d.P.
Valore della Produzione	18.044	100,00%	18.036	100,00%
EBITDA	1.047	5,80%	1.417	7,86%
EBIT	(1.246)	-6,91%	(1.199)	-6,65%
EBT	(1.398)	-7,75%	(1.443)	-8,00%
Risultato netto	(1.599)	-8,86%	(1.135)	-6,29%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: **(i)** imposte sul reddito dell'esercizio, **(ii)** componenti finanziarie e **(iii)** ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: **(i)** imposte sul reddito dell'esercizio, **(ii)** componenti finanziarie.

L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Il totale dei Costi della Produzione è pari a K/Euro 19.290 e registra un incremento di K/Euro 55, rimanendo in linea con il periodo di confronto, principalmente dovuto a minori costi per servizi, in particolare quelli industriali e a maggiori costi del personale dipendente, necessari a rafforzare ed ampliare la struttura di competenze così come previsto nei piani di sviluppo programmati.

Il valore dell'EBITDA, pari ad una percentuale del 5,80% sul valore della produzione, si attesta a K/Euro 1.047 evidenziando un leggero decremento rispetto al 30 giugno 2024 (K/Euro 1.417).

Nel primo semestre 2025 il risultato netto di periodo del Gruppo è negativo e si attesta a K/Euro 1.599 rispetto al 30 giugno 2024 (K/Euro 1.135) a causa degli effetti negativi dell'imputazione delle imposte correnti e differite per K/Euro 201, rispetto a variazioni positive per K/Euro 308 al 30 giugno 2024, evidenziando un impatto negativo sul risultato netto di esercizio al 30 giugno 2025 pari a K/Euro 510.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

### Rischi Finanziari:

- SEIF ha sottoscritto dei cd. interest rate cap come collaterali dei finanziamenti a medio termine concessi da Unicredit S.p.A. nel 2020, nel 2024 e nel 2025. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente (ogni tre mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap; tale prodotto consiste in un derivato che copre la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile dei predetti finanziamenti i quali non potranno mai produrre interessi superiori al tasso cap maggiorati dello spread. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.  
Il finanziamento erogato nel 2020 è stato regolarmente estinto il 30 giugno 2025; nel mese di agosto 2025 è stato estinto il finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo nell'agosto 2023 con rimborso a 24 mesi mentre è in corso di regolare ammortamento il finanziamento di K/Euro 700, rimborsabile in 60 mesi con 12 di preammortamento e con scadenza 3 agosto 2028, il cui saldo capitale residuo al 30/06/25 è pari a K/Euro 567; nel primo semestre 2025 Unicredit S.p.A. ha concesso due finanziamenti di importo pari a (i) K/Euro 750 rimborsabile in 60 mesi, di cui 12 di pre-ammortamento, a copertura degli investimenti effettuati ed in corso e (ii) K/Euro 750 rimborsabili in 36 mesi per necessità correnti.
- SEIF mantiene una gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'importo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie di K/Euro 597 è stato costituito in pegno in favore della Banca BCC a garanzia delle fidejussioni di K/Euro 568 rilasciate ai fornitori della Capogruppo. La Capogruppo, in aggiunta a quanto sopra, può contare su una linea di credito chirografario di K/Euro 1.500 concessa da Unicredit e su di un'altra linea di K/Euro 1.000 chirografaria concessa da Banca di Credito Cooperativo di Roma, per fronteggiare temporanee esigenze di disallineamento delle scadenze attive e passive. Rispettivamente le linee di credito risultano utilizzate al 30 giugno 2025 per K/Euro 1.330 e K/Euro 918.
- il finanziamento acceso da Loft Produzioni srl da Unicredit S.p.A. di K/Euro 300 rimborsabili in 36 mesi è in corso di regolare ammortamento e alla data del 30/06/25 il capitale residuo è pari a K/Euro 200. Anche per questo finanziamento la controllata ha sottoscritto cd. interest rate cap come collaterale con le caratteristiche esplicitate in precedenza.

Rischi di Cambio: non esistono significativi rischi economici di cambio in quanto la maggior parte delle operazioni vengono regolate in euro.

Rischi di credito: i crediti commerciali del Gruppo risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) crediti nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa il 90% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) crediti nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) crediti inerenti alle produzioni televisive e teatrali principalmente verso Rai e committenti di contenuti.

Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. I prezzi delle materie prime, come la carta, si sono presentati sostanzialmente stabili negli ultimi due esercizi.

## Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché ritenute non necessarie in relazione all'attività svolta.

## Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti del Gruppo sono di tre diversi tipi: **(i)** CCNL Giornalisti; **(ii)** CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; **(iii)** CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 30/06/2025 e alle movimentazioni subite nel corso del periodo.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale 31.12.2024	2.442.885	-	9,77	
Azioni acquistate				
Azioni cedute/acquistate ( <i>Liquidity Provider Euronext Growth</i> )	-	-	-	
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
<b>Saldo finale 30.06.2025</b>	<b>2.442.885</b>	<b>-</b>	<b>9,77</b>	

Le azioni della società capogruppo sono negoziate sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. Nel corso del periodo in esame non sono state acquistate o vendute azioni proprie e pertanto il numero complessivo di azioni proprie detenute resta invariato ed è pari a numero 2.442.885 equivalenti al 9,77%, che la società capogruppo intende collocare sul mercato non appena si riscontreranno parametri favorevoli nel proprio interesse.

## Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società capogruppo non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## Evoluzione prevedibile della gestione

---

Per il secondo semestre 2025 si prevede un miglioramento di tutte le linee con un chiaro segnale di tutte le componenti caratterizzanti la diversificazione rispetto al tradizionale publishing. Pertanto, si prevede un aumento delle vendite derivanti dai corsi di formazione on-line, un aumento degli abbonamenti digitali in funzione delle campagne pianificate. Importante sarà lo sviluppo di nuovi prodotti digitali volti alla monetizzazione e all'aumento dei ricavi. La spinta in tal senso del nostro Gruppo sarà sostanziale in considerazione del cambiamento radicale del mondo dell'informazione e della velocità con cui questo sta avvenendo. Il calo delle vendite in edicola impone una strategia digitale ancora più determinata rispetto a quella prevista, con l'obiettivo di un sostanziale miglioramento nei prossimi esercizi.

## Sedi secondarie

---

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie del Gruppo:

Indirizzo	Località
VIALE FRANCESCO RESTELLI N. 5	MILANO

Roma, 30/09/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Cinzia Monteverdi)



## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA  
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM  
Capitale sociale: 2.501.000,00  
Capitale sociale interamente versato: SÌ  
Codice CCIAA: RM  
Partita IVA: 10460121006  
Codice fiscale: 10460121006  
Numero REA: 1233361  
Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

## Bilancio Consolidato Intermedio al 30/06/2025

### Stato Patrimoniale Consolidato

	30/06/2025	31/12/2024
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	151.029	175.087
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.779.451	2.801.870
7) altre	6.177.686	6.273.112
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>10.108.166</i>	<i>9.250.069</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	106.013	100.624
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>106.103</i>	<i>100.624</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri	791.563	749.896

	30/06/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	597.090	597.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	194.473	152.806
<i>Totale crediti</i>	791.563	749.896
4) strumenti finanziari derivati attivi	30.792	4.075
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	822.355	753.971
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	11.036.534	10.104.664
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I – Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	23.529	29.904
4) prodotti finiti e merci	343.368	252.243
<i>Totale rimanenze</i>	366.897	282.147
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti	1.998.496	2.651.775
esigibili entro l'esercizio successivo	1.998.496	2.651.775
5-bis) crediti tributari	486.216	610.450
esigibili entro l'esercizio successivo	486.216	610.450
5-ter) imposte anticipate	2.953.834	3.111.548
5-quater) verso altri	518.020	361.398
esigibili entro l'esercizio successivo	518.020	361.398
<i>Totale crediti</i>	5.956.566	6.735.171
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	331.059	261.397
3) danaro e valori in cassa	3.520	1.717
<i>Totale disponibilità liquide</i>	334.579	263.114
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	6.658.042	7.280.432
<b>D) Ratei e risconti</b>	617.016	363.627
<i>Totale attivo</i>	18.311.592	17.748.723
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I – Capitale</b>	2.501.000	2.501.000
<b>II – Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	8.700	8.700

	30/06/2025	31/12/2024
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
<i>Totale altre riserve</i>		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	25.074	3.097
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.396.706)	(7.666.063)
IX - Utile (perdita) del periodo	(1.599.094)	(1.730.646)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.140.352)	(1.140.352)
Totale patrimonio netto	(5.406.522)	(3.829.408)
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	5.719	978
4) altri	421.076	774.649
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	426.795	775.627
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>4.200.230</b>	<b>4.000.863</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	4.984.111	3.685.297
esigibili entro l'esercizio successivo	3.098.748	2.699.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.885.363	985.740
6) acconti	13.106	12.106
esigibili entro l'esercizio	13.106	12.106
7) debiti verso fornitori	7.123.977	5.859.340
esigibili entro l'esercizio successivo	7.123.977	5.859.340
12) debiti tributari	386.086	509.360
esigibili entro l'esercizio successivo	386.086	509.360
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.339.255	1.371.181
esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.255	1.371.181
14) altri debiti	2.382.418	2.519.017
esigibili entro l'esercizio successivo	2.382.418	2.519.017
<i>Totale debiti</i>	16.228.953	13.956.301
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.862.136</b>	<b>2.845.340</b>
<i>Totale passivo</i>	18.311.592	17.748.723

**Conto Economico Consolidato**

	30/06/2025	30/06/2024
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.225.413	15.455.464
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	91.125	46.280
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.647.254	2.353.663
5) altri ricavi e proventi		
altri	80.436	180.560
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>80.436</i>	<i>180.560</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>18.044.228</i>	<i>18.035.967</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	499.373	509.992
7) per servizi	8.459.125	8.648.921
8) per godimento di beni di terzi	812.653	762.973
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.842.892	4.547.318
b) oneri sociali	1.550.919	1.505.321
c) trattamento di fine rapporto	348.339	248.251
e) altri costi	123.634	112.273
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.865.784</i>	<i>6.413.163</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.223.999	2.144.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.706	24.773
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	58.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.246.705</i>	<i>2.227.493</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.374	(9.295)
12) accantonamenti per rischi	46.560	388.168
14) oneri diversi di gestione	353.669	293.310
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>19.290.243</i>	<i>19.234.725</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(1.246.015)</b>	<b>(1.198.758)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		

	30/06/2025	30/06/2024
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da altri	-	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	152.595	142.189
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	152.595	142.189
17-bis) utili e perdite su cambi	(914)	573
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(151.681)	(142.762)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	101.497
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	-	(101.497)
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>(1.397.696)</b>	<b>(1.443.017)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	43.684	8.806
imposte differite e anticipate	157.714	(317.135)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	201.398	(308.329)
<b>21) Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(1.599.094)</b>	<b>(1.134.688)</b>

Roma, 30 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Cinzia Monteverdi)

**Rendiconto Finanziario Consolidato**

	<b>Importo al 30/06/2025</b>	<b>Importo al 30/06/2024</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) del periodo	(1.599.094)	(1.134.688)
Imposte sul reddito	201.398	(308.329)
Interessi passivi/(attivi)	152.595	142.189
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.245.101)</i>	<i>(1.300.828)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Svalutazione (rivalutazione) di attività finanziarie	-	101.497
Accantonamenti ai fondi	46.560	446.168
Tfr maturato nell'esercizio	348.339	248.251
Tfr pagato nell'esercizio	(148.971)	(126.877)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.246.705	2.169.493
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.492.633</i>	<i>2.838.532</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.247.532</i>	<i>1.537.704</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(84.750)	(55.577)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	653.279	213.217
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.264.637	443.198
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(253.389)	(128.820)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.796	148.457
Decremento/(Incremento) altri crediti	(119.756)	594.670
Decremento/(Incremento) altri debiti	(247.112)	(2.796)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.229.705</i>	<i>1.212.349</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.477.237</i>	<i>2.750.053</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(152.595)	(142.189)
(Utilizzo dei fondi)	(400.133)	(210.470)
(Imposte sul reddito pagate)		



	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024
<i>Totale altre rettifiche</i>	(552.728)	(352.659)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.924.509</b>	<b>2.397.394</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.095)	(8.527)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.082.096)	(2.589.073)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(41.667)	(70.486)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimento		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.151.858)</b>	<b>(2.668.086)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/ (decremento) debiti a breve verso banche	451.759	85.962
Accensione finanziamenti	2.522.907	1.792.014
Rimborso finanziamenti	(1.675.852)	(1.475.409)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.298.814</b>	<b>402.567</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>71.465</b>	<b>131.875</b>
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	261.397	462.354
Danaro e valori in cassa	1.717	2.773
<b>Totale disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>263.114</b>	<b>465.127</b>
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	331.059	594.113
Danaro e valori in cassa	3.520	2.889
<b>Totale disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>334.579</b>	<b>597.002</b>

Cinzia Monteverdi  
**PRESIDENT & CEO**  
 SEIF • SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO S.P.A.

**Nota integrativa, parte iniziale**

Il presente bilancio consolidato intermedio (di seguito, il “*Bilancio Consolidato Intermedio*”) si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025 (di seguito, il “*Periodo di Riferimento*”) ed evidenzia una perdita pari ad euro 1.599.094 dopo la rilevazione di ammortamenti pari ad euro 2.246.705 e lo storno di imposte anticipate di euro 157.714.

Il bilancio consolidato intermedio del gruppo Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (nel seguito anche ‘Gruppo’), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c. e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato, Rendiconto Finanziario Consolidato e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel periodo di riferimento ed è redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata delle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La struttura del Bilancio Consolidato Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, c.c., nonché allo schema del Rendiconto Finanziario Consolidato *ex art. 2425-ter*, mentre la Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-*bis*, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (Capogruppo) e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato intermedio;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

**Area di consolidamento**

Il Bilancio Consolidato Intermedio include il bilancio di Società Editoriale il Fatto S.p.A. e quello di LOFT Produzioni S.r.l., società di cui la Capogruppo detiene il controllo totalitario ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs 127/91. Quest’ultima, consolidata con il metodo integrale, ha la propria sede legale in Roma, in via di Sant’Erasmus n. 2, c.f. 16955101007, capitale sociale € 200.000 i.v. e svolge l’attività di produzione di contenuti audio-video, prioritariamente di tipo televisivo. Il gruppo societario è così composto:

**Criteri di consolidamento**

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato predisposto sulla base della situazione contabile elaborata dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del proprio bilancio d’esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il Bilancio Consolidato Intermedio prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre riclassifiche necessarie ai fini del consolidamento;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nel caso in cui la differenza da annullamento positiva non sia interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi ed è rilevato con separata evidenza nei proventi straordinari.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Utili/(perdite) portati a nuovo", ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalle società consolidate alla voce A) X "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio";
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza, laddove esistenti, delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

## Criteri di formazione

### *Principi di redazione del Bilancio Consolidato Intermedio*

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis, c.c., ai fini della redazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri e postulati:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; Il Gruppo mostra un andamento economico sostanzialmente in linea con le previsioni da Piano Industriale; Per maggiori informazioni sulla valutazione effettuata dagli Amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia al successivo paragrafo "Continuità aziendale".
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati dalla capogruppo ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. A tal fine, un'informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

### *Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato Intermedio*

Lo Stato Patrimoniale Consolidato, il Conto Economico Consolidato, il Rendiconto Finanziario Consolidato e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, c.c., lo Stato Patrimoniale Consolidato, il Conto Economico Consolidato e il Rendiconto Finanziario Consolidato sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale Consolidato e del Conto Economico Consolidato non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, c.c.

Ai sensi dell'art. 2424, c.c., si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Consolidato Intermedio.

### *Continuità aziendale*

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 chiude con una perdita pari a euro 1.599 migliaia ed un patrimonio netto negativo per euro 5.407 migliaia. Alla stessa data l'Indebitamento Finanziario Netto a breve è pari a euro 2.764 migliaia mentre il capitale circolante netto risulta negativo per euro 7.166 migliaia.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 gli Amministratori hanno effettuato la propria valutazione circa la sussistenza del requisito della continuità aziendale, così come previsto dalle norme di legge e dai principi contabili di riferimento. Nell'ambito di tale analisi hanno valutato gli elementi di incertezza e i rischi relativi, tra cui i rischi di liquidità e finanziari, avendo riguardo all'orizzonte temporale di almeno 12 mesi successivi dalla data di riferimento del bilancio consolidato intermedio.

Gli Amministratori, nell'effettuare le proprie valutazioni, hanno redatto il piano prospettico di liquidità relativo ai 12 mesi successivi al 30 giugno 2025 (il "Piano di liquidità") che si basa sulle stime incluse nel piano industriale (il "Piano 2025-

2027”) approvato in data 4 dicembre 2024 aggiornato per tenere conto dei risultati consuntivati nel corso del primo semestre 2025 e dei finanziamenti accesi tra la data di approvazione del Piano 2025-2027 e la data del 30 giugno 2025. Il Piano di liquidità prevede il ripagamento dei debiti in scadenza fino a giugno 2026 per euro 2.952 migliaia e l'accensione di nuovi finanziamenti per euro 2.337 migliaia.

Il Piano 2025-2027 conferma il ritorno alla redditività e l'equilibrio economico finanziario nel medio periodo: a tale riguardo gli Amministratori, nell'ambito delle loro valutazioni, hanno ritenuto che gli effetti di un eventuale e sostanziale mancato raggiungimento degli obiettivi riportati nel Piano 2025-2027 e, conseguentemente, nel Piano di liquidità, rappresenterebbero un'incertezza significativa che può causare dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento all'incertezza sopra richiamata, gli Amministratori hanno individuato gli elementi di mitigazione di seguito descritti:

- la capacità del Gruppo di modulare le tempistiche, ed eventualmente evitare di sostenere, una parte significativa degli investimenti previsti, in funzione delle risorse finanziarie effettivamente disponibili rinviando conseguentemente gli obiettivi del Piano 2025-2027;
- la possibilità della Capogruppo di attuare azioni di efficientamento sulla tiratura e sui costi industriali con conseguenti risparmi dei costi di carta, stampa e distribuzione;
- la possibilità di avviare interlocuzioni con gli istituti di credito al fine di ottenere affidamenti, ulteriori rispetto a quelli già previsti nel Piano di liquidità, per far fronte alle obbligazioni derivanti dalla regolare gestione aziendale nell'esecuzione del Piano 2025-2027.

In conclusione, pur considerando quanto sopra riportato, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025, in base all'esame e alla valutazione di tutte le informazioni attualmente disponibili nonché dei fattori di mitigazione descritti in precedenza.

Si evidenzia come la valutazione sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti. Pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verificano gli eventi ad oggi ragionevolmente prevedibili ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata. Il Gruppo provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico riferimento all'OIC 30 sopra richiamato.

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso – laddove necessario – del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente

imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "start-up";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato quando (a) è dimostrata la loro utilità futura; (b) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e (c) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Consolidato Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi pluriennali – Web Tv Loft	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2022*	25%
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2023*	25%
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2024*	30%
Costi di produzione e pubblicità programmi – "Loft Produzioni" 2025*	45%

\* Gli investimenti inerenti alla produzione dei contenuti televisivi originali sono ammortizzati dal Gruppo in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45% - 30% - 25%) in considerazione della stima del residuo valore economico in funzione del possibile sfruttamento economico dei diritti dei contenuti di proprietà.

### **Immobilizzazioni materiali**

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 ("Immobilizzazioni materiali"), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv Loft	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico Consolidato ("altre svalutazioni delle immobilizzazioni"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico Consolidato ("altri ricavi e proventi").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (a) se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; (b) se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; (c) se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; (d) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "fair value"; (e) se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e (f) se nel corso dell'esercizio si

sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsto dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i dodici mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### **Operazioni di copertura**

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ad elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso al criterio del "costo ammortizzato" che non viene applicato visto l'irrelevanza degli effetti. In caso di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al “costo ammortizzato” è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all’applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

#### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

Ai sensi dell’art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell’esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest’ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

#### ***Disponibilità liquide***

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

#### ***Ratei e risconti attivi e passivi***

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza economica e temporale dell’esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce “ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell’esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

#### ***Patrimonio Netto***

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un’obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un’obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un’apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce (“*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*”) la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l’eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

#### ***Fondi per rischi e oneri***

I “fondi per rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico Consolidato delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione “per natura” dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l’accantonamento originario.

#### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120 c.c. Esso corrisponde all’ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell’esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

#### **Debiti**

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all’art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 (“*Debiti*”), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della “rilevanza”, il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del “costo ammortizzato” e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all’applicazione del criterio del “costo ammortizzato”, i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l’obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

#### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico Consolidato al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi sono iscritti secondo il principio contabile OIC 34, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. Al momento della rilevazione iniziale il Gruppo procedere con l’analisi del contratto di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione. Nello specifico sono trattati separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente. Dopo aver determinato quali siano le singole unità elementari di contabilizzazione, il Gruppo procede con la valorizzazione di ciascuna di esse allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Il prezzo complessivo è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto. I prezzi di vendita sono da considerarsi al netto degli sconti praticati.

Il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione è quello previsto contrattualmente a meno che il prezzo contrattuale non sia significativamente diverso dal listino prezzi, tenuto conto degli sconti normalmente praticati. In assenza di un prezzo di riferimento, il Gruppo stima il prezzo di vendita delle singole unità elementari di contabilizzazione con il metodo della valutazione dei prezzi di mercato.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: i) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e ii) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, il Gruppo tiene conto sia di fattori qualitativi (ad esempio una valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (ad esempio una valutazione dell'esperienza storica).

Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. I benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporne liberamente.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

### ***Utilizzo di stime***

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### ***Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento***

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio consolidato intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che indicano situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di approvazione del Bilancio Consolidato Intermedio da parte degli Amministratori.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato, si specifica che, secondo la previsione del principio contabile OIC n.10, è stato adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità generato/assorbito dall'attività operativa è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

### Nota integrativa, attivo consolidato

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, c.c., e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

#### Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Ammortamento	Saldo al 30/06/2025
9.250	3.082	2.224	10.108

Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a K/Euro 10.108.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della voce al 30/06/2025:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Riclassifiche	Saldo al 30/06/2025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	175	-	-	24	-	151
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.802	977	-	-	-	3.779
Altre immobilizzazioni immateriali	6.273	2.105	-	2.200	-	6.178
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.250</b>	<b>3.082</b>	<b>-</b>	<b>2.224</b>	<b>-</b>	<b>10.108</b>

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari a K/Euro 10.108 – è costituita da (i) concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili per K/Euro 151; (iii) immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 3.779 e (ii) altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 6.178.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi al periodo di riferimento ammontano a K/Euro 2.224 e sono iscritti nella sottovoce "B.10 a)" del Conto Economico Consolidato ("ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Gli Amministratori, in considerazione del ritardo consuntivato al 30 giugno 2025 rispetto ad alcuni degli obiettivi del Piano 2025-2027 approvato a dicembre 2024, hanno effettuato un'analisi e concluso che tale ritardo non costituisce un indicatore di impairment in considerazione del fatto che: i) con riferimento a LOFT lo scostamento è sostanzialmente relativo ad uno shift temporale di alcune produzioni e ii) con riferimento a SEIF lo scostamento è legato al ritardo nello sviluppo dell'attività di formazione – che tuttavia continua ad essere uno dei driver di crescita previsti – e al maggior tempo necessario ai recenti investimenti (web 3.0 e nuovo sito del quotidiano online) per generare i flussi attesi.

Non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3) c.c.

#### *Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili*

La sottovoce “concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili” ammonta a K/Euro 151 e si riferisce principalmente alla piattaforma TVLoft per K/Euro 149.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

La sottovoce “immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a K/Euro 3.779 e si riferisce principalmente a immobilizzazioni in corso relative agli investimenti effettuati fino alla data del 30 giugno 2025 per innovazione digitale e tecnologica inerenti al Sito online, lo sviluppo dell'integrazione degli strumenti di intelligenza artificiale e progetti di nuovi prodotti digitali per K/Euro 3.457

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 30 giugno 2025:

Descrizione	Valore netto 30/06/2025	Valore netto 31/12/2024	Variazione
Sviluppo progetti prodotti editoriali anche digitali	700	808	(108)
Sviluppo infrastruttura tecnologica per progetti di innovazione digitale	640	859	(219)
Investimenti in produzioni contenuti televisivi	4.744	4.466	278
Ristrutturazione uffici	94	140	(46)
<b>Totale Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.178</b>	<b>6.273</b>	<b>(95)</b>

#### **Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Ammortamento	Saldo al 30/06/2025
101	28	23	106

Al 30/06/2025, le “immobilizzazioni materiali” ammontano a K/Euro 106, registrando un aumento di K/Euro 28 rispetto al 31/12/2024.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario svalutare nessuna delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3), c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali” avvenute nel periodo:

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Riclassifiche	Saldo al 30/06/2025
Altri beni materiali	101	28	-	23	-	106
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>101</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>106</b>

Gli altri beni si riferiscono principalmente a mobili e arredi per K/Euro 51 e macchine elettroniche per K/Euro 42.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
822	754	68

Al 30/06/2025 le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano a K/Euro 822, registrando un incremento di K/Euro 68 rispetto al 31/12/2024.

Più in particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" al 30 giugno 2025 comprende le voci riportate nella seguente tabella:

Voce	30/06/2025	31/12/2024
Crediti verso altri	791	750
Strumenti finanziari derivati attivi	31	4
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>822</b>	<b>754</b>

Il saldo include:

1. i crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 94;
2. strumenti per la gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma, al fine di investire temporaneamente parte della liquidità disponibile per K/Euro 597 e costituiti in pegno in favore della stessa banca per il rilascio di fidejussioni in favore dei locatori per alcuni contratti di locazione di immobili strumentali;
3. crediti per K/Euro 101 verso una startup statunitense (Kikero Inc.) proprietaria di un'applicazione finalizzata a potenziare la velocità di apprendimento mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. L'accordo (*Simple Agreement for Future Equity*) prevede che l'investitore (*safe holder*), in cambio del contributo in denaro versato a favore della startup, acquisisca il diritto di convertire in qualsiasi momento e/o al verificarsi di specifici eventi (cd. *liquidity events* o *equity financings*) in capitale sociale il suo investimento. Il controvalore complessivo dell'investimento previsto contrattualmente è pari ad un massimo di euro 300.000 e una quota fino al 10% del capitale sociale della Kikero Inc., da corrispondersi nell'arco temporale di 18 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione. In considerazione della natura di startup del sottostante e dell'assenza di indicatori che il valore del progetto sia significativamente diverso da quello utilizzato per la definizione del SAFE e delle relative clausole di conversione, la società non ha valorizzato le opzioni.

#### Scadenza dei crediti immobilizzati

Nelle seguenti tabelle si dà evidenza della composizione dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale e della quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo.

	Saldo al 30 giugno 2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
BCC Investimenti	597.000	597.000	-
PROGETTO KIKERO	100.914	-	100.914
Depositi cauzionali	93.649	-	93.649
<b>Totale</b>	<b>791.563</b>	<b>597.000</b>	<b>194.563</b>

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	30/06/2025	Quota oltre/entro l'esercizio successivo

DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50	oltre l'esercizio
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4	oltre l'esercizio
DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	1	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	17	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. VIA AVENTINA	10	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA	12	oltre l'esercizio
BCC Investimenti	597	entro l'esercizio
Progetto Kikero	101	oltre l'esercizio
<b>TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI</b>	<b>792</b>	

Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

#### Strumenti finanziari derivati attivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Valore al 30/06/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi	31	4	27
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>27</b>

Lo strumento finanziario soddisfa tutti i requisiti per poter essere designato come strumento di copertura. Al 30/06/2025 il valore "mark to market" del derivato ammonta a K/Euro 31.

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio Consolidato Intermedio al valore contabile che non è superiore al relativo "*fair value*". Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori, corroborate dalle comunicazioni periodiche degli istituti di credito, non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti alla data del 30 giugno 2025.

#### Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di riferimento del Bilancio Consolidato Intermedio, il Gruppo non ha in corso alcun contratto di "*leasing*" finanziario.

#### Attivo circolante

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
6.658	7.280	(622)

Al 30 giugno 2025, l'attivo circolante dello Stato Patrimoniale Consolidato ammonta a K/Euro 6.658, registrando un decremento pari a K/Euro 622 rispetto al 31/12/2024.

Nella tabella sottostante sono evidenziati gli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale presenti al 30/06/2025:

Voce	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
RIMANENZE	367	282	85
CREDITI	5.956	6.735	(779)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	335	263	72
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>6.658</b>	<b>7.280</b>	<b>(622)</b>

L'attivo circolante di K/Euro 6.658 si compone prevalentemente della voce "Crediti", successivamente dettagliata in tabella.

#### Rimanenze

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
367	282	85

Al 30/06/2025 le "rimanenze" ammontano a K/Euro 367. Nella seguente tabella sono evidenziati gli elementi che costituiscono le rimanenze al 30/06/2025.

Voce	30/06/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24	30	(6)
Prodotti finiti e merci	343	252	91
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>367</b>	<b>282</b>	<b>85</b>

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante ammontano a K/Euro 367 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data del 30 giugno 2025 per K/Euro 24 e (ii) giacenze fisiche alla stessa data relative ai libri della collana "Paper First" non ancora distribuiti per K/Euro 343.

Si precisa che al 30/06/2025 il valore di mercato delle rimanenze è maggiore del valore di iscrizione.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
5.956	6.735	(779)

Al 30/06/2025, la voce "crediti" dell'attivo circolante ammonta a K/Euro 5.956, registrando un decremento di K/Euro 779 rispetto al 31/12/2024.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti elementi (i) crediti verso clienti per K/Euro 1.998; (ii) crediti tributari per K/Euro 486; (iii) imposte anticipate per K/Euro 2.954 e (iv) crediti verso altri per K/Euro 518.

Le società del Gruppo si sono avvalse della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, i crediti non immobilizzati sono iscritti in base al presumibile valore di realizzazione. Si segnala che, ai fini della redazione del Bilancio Consolidato Intermedio, non si sono riscontrati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

#### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono riportate le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	30/06/2025	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	1.998	1.998

Descrizione	30/06/2025	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti tributari	486	486
Imposte anticipate	2.954	-
Crediti verso altri	518	518
<b>Totale</b>	<b>5.956</b>	<b>3.002</b>

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

#### Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei "crediti verso clienti" al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025
Crediti verso clienti	2.301
Fondo svalutazione crediti	(303)
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>1.998</b>

La sottovoce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 1.998 – comprende (i) crediti verso clienti per fatture emesse per K/Euro 2.301 e (ii) il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 303, allocato prudenzialmente in base alla prevedibile esigibilità stimabile alla data del 30/06/2025.

#### Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione della sottovoce "crediti tributari" al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti tributari	486	610	(124)

La sottovoce "crediti tributari" si riferisce principalmente al credito di imposta per l'acquisto della carta da parte delle imprese editrici di quotidiani e periodici (K/Euro 354) e al credito derivante dalla liquidazione Iva (K/Euro 132).

#### Imposte anticipate

Nella seguente tabella si dà evidenza della sottovoce "imposte anticipate":

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte anticipate	2.954	3.112	(158)

La sottovoce "imposte anticipate" e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate vengono illustrate nella tabella sottostante:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	413	28,6%	118
Perdite riportabili	11.496	24%	2.759
Altre differenze temporanee*	318	28,6%	77
<b>Totale</b>	<b>12.227</b>		<b>2.954</b>

\* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziare sulla residua voce connessa al "fondo rischi rese librerie" (K/Euro 47) sia ai fini Ires sia Irap (aliquota del 28,6 per cento) e, solo ai fini Ires, sulla voce connessa ai "compensi consiglio d'amministrazione" (K/Euro 15).

#### Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione della sottovoce “crediti verso altri” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso altri	518	361	157
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>518</b>	<b>361</b>	<b>157</b>

La sottovoce si riferisce principalmente ai crediti per anticipi dei diritti d'autore pagati con riferimento alla collana “Paper First” per K/Euro 208, a crediti per risarcimenti per K/Euro 41 e ad anticipi a fornitori per K/Euro 114.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale Consolidato.

Alla data del 30/06/2025, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono così suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	1.903	486	2.954	518	5.861
Paesi Extra UE	1	-	-	-	1
Unione Europea	94	-	-	-	94
<b>Totale</b>	<b>1.998</b>	<b>486</b>	<b>2.954</b>	<b>518</b>	<b>5.956</b>

I soggetti nei cui confronti sono vantati al 30/06/2025 i crediti iscritti nell'attivo circolante sono italiani per complessivi K/Euro 5.861, soggetti UE per complessivi K/Euro 94 e soggetti Extra UE per complessivi K/Euro 1.

#### Disponibilità liquide

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione della voce “disponibilità liquide”:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	331	261	70
Danaro e valori in cassa	4	2	2
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>335</b>	<b>263</b>	<b>72</b>

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
617	364	253

La voce “ratei e risconti attivi” ammonta a K/Euro 617; tale voce si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30/06/2025. Non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

#### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto consolidato

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

**Patrimonio netto**

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
(5.407)	(3.829)	(1.578)

Al 30/06/2025 il patrimonio netto è negativo per K/Euro 5.407, inclusa la perdita del periodo in esame (K/Euro 1.599) e le perdite portate a nuovo per K/Euro 9.397.

**Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

(Importi in Euro)	Valore al 31/12/2024	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente – Altre destinazioni	Altre variazioni – Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore al 30/06/2025
Capitale	2.501.000	-	-	-	-	2.501.000
Riserva sopr.azioni	8.700	-	-	-	-	8.700
Riserva legale	500.000	-	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-	-	-	-	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	-	-	-	-	3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.666.063)	(1.730.643)	-	-	-	(9.396.706)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.730.646)	1.730.646	-	-	(1.599.094)	(1.599.094)
Riserva per operazione copertura di flussi finanziari attesi	3.097	-	21.977	-	-	25.074
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.140.352)	-	-	-	-	(1.140.352)
<b>Totale</b>	<b>(3.829.408)</b>	<b>3</b>	<b>21.977</b>	<b>-</b>	<b>(1.599.094)</b>	<b>(5.406.522)</b>

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.501	Capitale	B	-
Riserva sopr. Azioni	9	Capitale	B	-
Riserva legale	500	Utili	B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	3.695	Utili	A;B;C	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	25			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.397)			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.140)			-
				-
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

Il capitale sociale è pari a K/Euro 2.501, di cui (i) la quota versata ammonta a K/Euro 616 e (ii) la restante quota di K/Euro 1.885 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, c.c., ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile.

A seguito delle elisioni prodotte dal consolidamento tra le società "Società Editoriale il Fatto S.p.A." e "LOFT Produzioni S.r.l.", il Patrimonio netto si è così movimentato:

	Patrimonio Netto al 30/06/2025	Risultato del periodo al 30/06/2025
<b>Saldi di bilancio SEIF S.p.A.</b>	<b>3.636</b>	<b>(1.774)</b>
Costo partecipazione	(12.738)	
PN partecipata	9.509	(13)
Elisione avviamento iscritto in LOFT Produzioni	(5.814)	188
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>(5.407)</b>	<b>(1.599)</b>

### Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione rispetto al precedente esercizio della voce "fondi per rischi e oneri" iscritta nel passivo patrimoniale:

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
427	775	(348)

Al 30/06/2025, i "fondi per rischi e oneri" sono pari a K/Euro 427, registrando un decremento di K/Euro 348 rispetto al 31/12/2024.

Il "fondo per imposte, anche differite" si riferisce agli effetti fiscali della valutazione del contratto di copertura che è stato iscritto nell'attivo immobilizzato, con contropartita di un'apposita riserva di patrimonio netto.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni

già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. I valori sono espressi in unità di Euro.

(Importi in Euro)	Valore al 30/06/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Fondo per imposte, anche differite	5.719	978	4.741
Altri fondi	421.076	774.649	(353.573)
<b>Totale</b>	<b>426.795</b>	<b>775.627</b>	<b>(348.832)</b>

#### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata invece la composizione della sottovoce "altri fondi":

Descrizione	Valore al 31/12/2024	accantonamenti	utilizzi	Valore al 30/06/2025
Altri – Cause civili e spese legali	600	-	(187)	413
Altri – Rischi rese librerie	55	47	(94)	8
Altri – Piano rientro Gilda	120	-	(120)	-
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>775</b>	<b>47</b>	<b>(401)</b>	<b>421</b>

#### Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 413, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 30/06/2025, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Capogruppo, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Capogruppo.

#### Altri fondi – Accantonamento per rischi Gilda

Il fondo è stato stanziato per far fronte agli impegni connessi alle garanzie rilasciate a favore della società Gilda S.r.l.

Nel mese di giugno 2025 la società ha provveduto a estinguere integralmente il residuo mutuo. Pertanto, non esistono ulteriori impegni e/o debito a tale titolo nei confronti di nessun soggetto.

#### Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel primo semestre del 2025 è stato eseguito un accantonamento, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico Consolidato ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie. Il rispettivo utilizzo ammonta a K/Euro 94.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
4.200	4.001	199

Alla data del 30/06/2025, il TFR ammonta a K/Euro 4.200. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano a K/Euro 348 e sono rilevati nella sottovoce "B.9 c)" del Conto Economico Consolidato ("trattamento di fine rapporto"). Di seguito viene illustrata la movimentazione del fondo nel corso del primo semestre 2025:

Importo Fondo TFR al 31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Importo Fondo TFR al 30/06/2025
------------------------------------	----------------	----------	------------------------------------

4.001	348	149	4.200
-------	-----	-----	-------

**Debiti**

Saldo al 30/06/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
16.229	13.956	2.273

Alla data del 30/06/2025 la voce “debiti” del passivo patrimoniale ammonta a K/Euro 16.229, registrando un aumento di K/Euro 2.273 rispetto al 31/12/2024.

**Scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei debiti presenti nel passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato al 30/06/2025 e la relativa scadenza:

	Valore al 30/06/2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.984	3.099	1.885
Debiti verso fornitori	7.124	7.124	-
Acconti	13	13	-
Debiti tributari	386	386	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.339	1.339	-
Altri debiti	2.383	2.383	-
<b>Totale</b>	<b>16.229</b>	<b>14.344</b>	<b>1.885</b>

*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “debiti verso banche” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	4.984	3.685	1.299

I Debiti verso banche ammontano a K/Euro 4.984 e sono riferiti principalmente (i) ai finanziamenti concessi da Unicredit pari a K/Euro 3.226 della durata da 12 a 60 mesi dalla data di accensione; (ii) ai due finanziamenti concessi da Intesa San Paolo per K/Euro 593 di cui uno di K/Euro 567 della durata di 60 mesi con scadenza ad agosto 2028 e l'altro di K/Euro 26 della durata di 24 mesi con scadenza ad agosto 2025; (iii) all'apertura di credito di conto corrente per K/Euro 918 presso BCC di Roma; (iv) per la controllata LOFT Produzioni al mutuo Unicredit di originari K/Euro 300 concesso a maggio 2024, di cui alla data di chiusura del periodo residuano K/Euro 200.

*Acconti*

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “acconti” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
Acconti	13	12	1

*Debiti verso fornitori*

Nella seguente tabella si evidenzia la sottovoce “debiti verso fornitori” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>7.124</b>	<b>5.860</b>	<b>1.264</b>

La sottovoce “Debiti verso fornitori” ammonta a K/Euro 7.124, registrando un incremento di K/Euro 1.264 rispetto al 31/12/2024.

#### Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti tributari” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
<b>Debiti tributari</b>	<b>386</b>	<b>509</b>	<b>(123)</b>

Le principali voci incluse nella sottovoce “debiti tributari” (pari a K/Euro 386) sono principalmente (i) debiti per ritenute fiscali operate su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per K/Euro 295 nel mese di giugno, regolarmente versate nel mese successivo, (ii) debiti per addizionali comunale e regionale per K/Euro 25; (iii) Ires stanziata nell’esercizio per K/Euro 14; (iv) Irap stanziata nell’esercizio per K/Euro 29.

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.339</b>	<b>1.371</b>	<b>(32)</b>

La sottovoce “debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell’azienda relativi alle retribuzioni di giugno 2025 versati agli enti di previdenza nel mese di luglio, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Al 30/06/2025, i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 1.339.

#### Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce “altri debiti” al 30/06/2025:

Descrizione	30/06/2025	31/12/2024	Variazione
<b>Altri debiti</b>	<b>2.383</b>	<b>2.519</b>	<b>(136)</b>

La sottovoce “altri debiti” ammonta a K/Euro 2.383 e registra un decremento pari a K/Euro 136 rispetto al 31/12/2024. La voce evidenzia principalmente il debito verso il personale dipendente per competenze differite pari a K/Euro 2.257

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Italia	4.984	13	7.035	386	1.339	2.383	16.140
Unione Europea			55				55
Paesi Extra UE			34				34
<b>Totale</b>	<b>4.984</b>	<b>13</b>	<b>7.124</b>	<b>386</b>	<b>1.339</b>	<b>2.383</b>	<b>16.229</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma c.c., che alla data del 30 giugno 2025 i debiti del Gruppo non risultano assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si fa presente che, la Capogruppo è stata ammessa al Fondo di Garanzia per le PMI, gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. per i seguenti finanziamenti: per i finanziamenti concessi da banca Intesa San Paolo due finanziamenti di originari K/Euro 700 della durata di 60 mesi e scadenza ad agosto 2028, garanzia dell'80% e l'altro di K/Euro 300 della durata di 24 mesi con scadenza ad Agosto 2025 una garanzia del 60%; per i finanziamenti concessi da Unicredit S.p.A. di originari K/Euro 750 della durata di 60 mesi e scadenza marzo 2030, garanzia dell'80% e l'altro di K/Euro 750 della durata di 36 mesi con scadenza marzo 2028 una garanzia del 60%.

Si segnala, inoltre, che ai sensi della Legge n. 124 del 2017, le società del Gruppo non hanno ricevuto dalle pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

**Finanziamenti effettuati da soci**

La Capogruppo non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 30/06/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
2.862	2.845	17

Al 30/06/2025 i "ratei e risconti passivi" ammontano a K/Euro 2.862, registrando un incremento pari a 17 rispetto al 31/12/2024.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Consolidato Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis c.c. e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi".

	Valore al 30/06/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Risconti passivi	2.862	2.845	17
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.862</b>	<b>2.845</b>	<b>17</b>

La voce "ratei e risconti passivi" comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza di periodi successivi che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di riferimento del Bilancio Consolidato Intermedio.

Si segnala che non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

**Nota integrativa, Conto Economico**

Il Conto Economico Consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 c.c. ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-bis, c.c., sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale OIC12 ("Composizione e schemi del bilancio d'esercizio") chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalle società del Gruppo. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

**Valore della produzione**

30/06/2025	30/06/2024	Variazione
18.044	18.036	8

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'aggregato "Valore della Produzione" realizzato nel primo semestre 2025 dal Gruppo mentre per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione:

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.225	15.455	(230)
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	91	46	45
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.647	2.354	293
A.5) Altri ricavi e proventi	81	181	(100)
<b>Valore della Produzione</b>	<b>18.044</b>	<b>18.036</b>	<b>8</b>

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 15.225, registrando un decremento di K/Euro 230 rispetto al 30/06/2024. La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione positiva pari a K/Euro 45 ed è riconducibile alla variazione delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("Rimanenze") dell'attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 2.647 e si riferisce (i) per K/Euro 2.101 alla capitalizzazione dei costi per investimenti in contenuti e programmi televisivi "Loft produzioni" (ii) per K/Euro 547 ai costi sostenuti per innovazione digitale e tecnologica inerenti all'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale, allo sviluppo e lancio del nuovo il Sito online del Fatto Quotidiano e del mensile Millennium oltre al progetto WEB 3.0.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 81 e comprende, tra gli altri (i) ricavi derivanti prevalentemente da risarcimenti di cause civili per K/Euro 13; (ii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 24; (iii) sopravvenienze attive per K/Euro 23.

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce "A.1" del Valore della Produzione ("ricavi delle vendite e delle prestazioni") al 30 giugno 2025 secondo le categorie di attività:

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Settore editoria	11.235	12.200	(965)
Settore pubblicità	1.469	1.377	92
Settore media content (contenuti televisivi e spettacoli)	2.521	1.878	643
<b>Totale A.1</b>	<b>15.225</b>	<b>15.455</b>	<b>(230)</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2024	Variazione
Italia	13.160	12.943	217

Area geografica	Valore al 30/06/2025	Valore al 30/06/2024	Variazione
Extra UE	1.200	830	370
Unione Europea	865	1.682	(817)
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>15.225</b>	<b>15.455</b>	<b>(230)</b>

### Costi della produzione

30/06/2025	30/06/2024	Variazione
<b>19.290</b>	<b>19.235</b>	<b>55</b>

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione dell'aggregato "Costi della Produzione" al 30/06/2025:

Dettaglio Costi della Produzione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
<b>Costo del venduto</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta	499	509	(10)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	6	(9)	15
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>505</b>	<b>500</b>	<b>5</b>
<b>Costi per servizi:</b>			
- Stampa quotidiano e magazine	913	933	(20)
- Distribuzione quotidiano, libri e magazine	879	913	(34)
- Aggio su distribuzione quotidiano, libri e magazine	1.623	1.845	(222)
- Libri – stampa, carta e diritti	477	669	(192)
- Commissioni abbonamenti e spese postali	108	92	16
- Giornalisti	619	575	44
- Collaboratori	408	624	(216)
- Eventi e spettacoli	21	65	(44)
- Pubblicità	236	203	33
- Assistenza e consulenze informatiche	177	258	(81)
- Altri servizi e costi di produzione	191	188	3
<b>Sub-totale costi per servizi diretti</b>	<b>5.652</b>	<b>6.366</b>	<b>(713)</b>
Servizi <i>media content</i> TV Loft	1.192	871	321
Servizi generali	1.614	1.413	201
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>8.459</b>	<b>8.650</b>	<b>(191)</b>
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	<b>813</b>	<b>763</b>	<b>50</b>
<b>Costi per il personale:</b>			
Salari e stipendi	4.843	4.547	296
Oneri sociali	1.551	1.505	46
Trattamento di fine rapporto	348	248	100

Altri costi del personale	124	113	11
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.866</b>	<b>6.413</b>	<b>453</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni:</b>			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.224	2.145	79
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23	25	(2)
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	58	(58)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.247</b>	<b>2.228</b>	<b>19</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>47</b>	<b>388</b>	<b>(341)</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>354</b>	<b>293</b>	<b>61</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>19.290</b>	<b>19.235</b>	<b>55</b>

La voce costo del venduto è aumentata di K/Euro 5.

Il totale dei costi per servizi diretti è diminuito di K/Euro 713 essenzialmente per la riduzione dei costi stampa, di distribuzione e commercializzazione.

I costi per servizi media content si incrementano per i maggiori volumi produttivi di spettacoli teatrali e di contenuti televisivi.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 813; tale componente si riferisce principalmente alle spese di affitto (e alle spese accessorie) dei locali e degli uffici utilizzati dalle società del Gruppo, ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

I "costi per il personale" sostenuti nel corso del Periodo di Riferimento sono pari a K/Euro 6.866. Nel primo semestre 2025 il numero dei dipendenti è stato pari a 143 unità. Il costo dei dipendenti subisce un incremento essenzialmente dovuto all'incremento delle aliquote contributive entrate in vigore in particolare per il contratto giornalistico.

L'ammontare degli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 2.224 si riferisce prevalentemente alla quota di ammortamento degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti e programmi televisivi "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" è pari a K/Euro 23; per il commento si rinvia a quanto descritto con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

La "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è negativa per K/Euro 6.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione" è pari a K/Euro 354.

### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

30/06/2025	30/06/2024	Variazioni
(152)	(143)	9

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dei proventi e degli oneri finanziari al 30/06/2025.

Descrizione	30/06/2025	30/06/2024	Variazione
Altri proventi finanziari da crediti e titoli immobilizzati	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	-	-	-
Altri oneri finanziari	(153)	(142)	(11)
Utili e perdite su cambi	1	(1)	2

<b>Totale Proventi e Oneri finanziari</b>	<b>(152)</b>	<b>(143)</b>	<b>(9)</b>
---	--------------	--------------	------------

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), c.c.

### Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi, distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte nel Bilancio Consolidato Intermedio.

Descrizione	Importo al 30/06/2025	Importo al 30/06/2024	Variazione
Utile su cambi	1		1
Perdita su cambi		(1)	1
<b>Totale voce</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le società del Gruppo hanno provveduto alla stima delle imposte relative al Periodo di Riferimento applicando le norme tributarie vigenti.

Sono state stanziare imposte Ires per K/Euro 14 e Irap per K/Euro 29.

Le imposte anticipate iscritte nel conto economico sono negative ed ammontano a K/Euro 158.

#### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Consolidato Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le società hanno determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Consolidato Intermedio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota media dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella si riepilogano le differenze temporanee deducibili e le imposte differite e anticipate stanziare sia ai fini Ires che ai fini Irap alla data del 30 giugno 2025.

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	12.227	421
Differenze temporanee nette	(12.227)	(421)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine Periodo	(2.934)	(20)

**Dettaglio differenze temporanee deducibili**

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e del relativo effetto fiscale ai fini dell'Ires e dell'Irap derivante dallo stanziamento della fiscalità differita.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	413	24,00	99	4,6	20
Fondo rischi resi librerie	8	24,00	2	4,6	-
Token guadagnati residui	3	24,00	1	-	-
Compensi CDA	15	24,00	3	-	-
Fondo svalutazione crediti	164	24,00	39	-	-
Svalutazioni immobilizzazioni	128	24,00	31	-	-
Perdite fiscali riportabili	11.496	24,00	2.759	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.227</b>		<b>2.934</b>		<b>20</b>

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

**Nota illustrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

**Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti delle società del Gruppo, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	30/06/2025	N. medio mensile 2025	30/06/2024	N. medio mensile 2024
<b>Giornalisti:</b>				
Art. 1	71	71	70	70
Art. 2	12	12	12	11
Art. 3	0	1	1	3
<b>Altro personale:</b>				
Dirigenti	2	2	2	2
Impiegati	58	56	52	53
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>141</b>	<b>137</b>	<b>138</b>

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), c.c., precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	241.237	39.437

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti agli amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a K/Euro 241.

I compensi di competenza del periodo a favore dei sindaci effettivi della Capogruppo sono pari a K/Euro 39. I sindaci dell'impresa controllante non svolgono tali funzioni in Loft Produzioni S.r.l. nella quale è stato nominato un sindaco unico.

Il compenso per la revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato Intermedio al 30/06/2025 di KPMG S.p.A. è di K/Euro 16.

### **Categorie di azioni emesse dalla Capogruppo**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Capogruppo, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	25.010.000	-	25.010.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale della Capogruppo risulta che il capitale è suddiviso in n. 25.010.000; l'ultima modifica risale all'esercizio 2021 ed è stata dovuta alla conversione di 40.000 warrant secondo il rapporto di 4 warrant per ogni azione.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo**

La Capogruppo non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, c.c.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato**

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale Consolidato diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

#### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2025, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), c.c.

#### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2025, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), c.c.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento non si sono svolte operazioni con parti correlate che non fossero a normali condizioni di mercato.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato**

Nel Periodo di Riferimento non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale Consolidato.

4

**Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), c.c.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis c.c.**

Si ricorda che Società SEIF ha sottoscritto dei cd. interest rate cap come collaterale dei finanziamenti a medio termine concessi da Unicredit S.p.A. nel 2020, nel 2024 e nel 2025 pari a K/Euro 750 con piano di rimborso in 60 e K/Euro 750 a 36 mesi. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative al tasso variabile dei predetti finanziamenti, che non potranno mai produrre interessi superiori al tasso cap maggiorati dello spread. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, c.c., si attesta che la Capogruppo non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

**Rapporti con le parti correlate**

Le uniche operazioni compiute dalla Capogruppo con le parti correlate sono state effettuate nei confronti di Loft Produzioni S.r.l nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Nel corso del periodo non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

**Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento**

Nel terzo trimestre si registra una tenuta della vendita delle copie in edicola ed un incremento di quelle digitali dovuta al consolidamento dei trend positivi della vendita di abbonamenti ai prodotti editoriali. Sono stati definiti due corsi di formazione autunnale della Scuola del Fatto che avranno inizio da fine settembre. La controllata dal 13 settembre 2025 ha ripreso la produzione dei format televisivi La Confessione e Accordi & Disaccordi rispettivamente messi in onda e su Rai 3 e sul Canale 9.

Pertanto, visto il consolidamento degli andamenti gestionali, la regolarità nei flussi finanziari operativi e la disponibilità di linee di credito utilizzabili, si prevede la regolare gestione delle attività produttive e commerciali e quindi l'operatività della continuità aziendale. Per una più estesa rappresentazione delle valutazioni degli Amministratori circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

**Nota illustrativa, parte finale**

Il presente Bilancio Consolidato Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla Nota Illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 30 settembre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)

